

Emergenza Covid-19

Otto anziani deceduti nel Forlivese Over 80, al via i vaccini in casa

Le vittime sono 5 di Forlì e 3 di Meldola, in provincia registrati 105 nuovi casi e 148 guarigioni. Intanto è partita ieri, in tutta la regione, la campagna rivolta a coloro che sono assistiti a domicilio

Altri otto morti, tutti del nostro territorio, 5 a Forlì, 3 a Meldola. Questi i numeri diffusi ieri. Stando al bollettino, sono morti una 91enne, una 95enne, una 82enne, un 73enne (il più giovane di tutti) e un 78enne di Forlì.

A loro si aggiungono una 82enne, un 87enne e un 78enne di Meldola. In ambito provinciale si registrano 148 guarigioni e 105 nuovi positivi, 38 dei quali nel nostro territorio.

Nella sola Forlì i nuovi contagi sono 19, segue Modigliana con 12, Predappio con 2, Castrocaro Terme, Civitella di Romagna, Dovadola, Forlimpopoli e Meldola con un caso ciascuno.

Per quanto riguarda invece le scuole tre alunni di una stessa classe alle medie Maroncelli sono risultati positivi, tanto che il personale dell'Igiene Pubblica ha disposto la quarantena per tutti i compagni. Gli alunni saranno sottoposti a tamponi di controllo tra 10 giorni. Positivo, sempre alla Maroncelli, un docente; identica sorte per un collega del liceo scientifico. Contagiati pure due alunni, di diverse classi, dell'Ite Matteucci.

PROFILASSI

In Romagna riguarda 15.207 persone ai quali si aggiungono eventuali coniugi che se ne prendono cura



Un'anziana si sottopone alla puntura del siero per prevenire il Covid-19

condizioni cliniche della persona, di cui le Ausl sono già a conoscenza in quanto assistiti a domicilio: priorità ovviamente per chi presenta un quadro sanitario più fragile. Saranno utilizzati indifferentemente i vaccini Pfizer-Biontech o Moderna, a seconda della disponibilità dell'azienda sanitaria: in tutta la regione per il mese di febbraio sono attese più di 230.000 dosi di vaccino. Nel territorio dell'Ausl Romagna saranno vaccinati 15.207 persone (i familiari non fanno parte di questo numero).

«Stiamo mettendo al sicuro nei tempi più rapidi possibili la generazione più colpita dalla letalità della pandemia» dichiara l'assessore alle Politiche per la salute, Raffaele Donini. «Diamo la precedenza alle persone più a rischio e facciamo tutti gli sforzi possibili per ampliare la popolazione target». Agli emiliano-romagnoli con più di 80 anni che non sono né ospiti di Cra né seguiti a domicilio dalle Ausl, arriverà a casa in questi giorni una lettera del presidente della Regione, Stefano Bonaccini, nella quale, oltre ad illustrare le ragioni per cui è bene vaccinarsi, saranno fornite tutte le indicazioni e le tempistiche per la prenotazione: i dettagli di questa parte della campagna vaccinale saranno illustrati nei prossimi giorni.

La situazione dei contagi nelle altre province romagnole è: Rimini 84 nuovi casi e Ravenna 24. In Emilia Romagna, su oltre 28mila tamponi effettuati, 879 sono i nuovi positivi (3,1%), con un'età media del 42,6 anni. Quasi 2.100 i guariti; 72 i decessi. È partita ieri in tutta l'Emilia Romagna la campagna vaccinale contro il Covid-19 per gli oltre 60mila cittadini con più di 80

anni che sono assistiti a domicilio e i loro coniugi, coinvolti in qualità di persone che se ne prendono cura. Saranno i servizi di cure primarie delle Aziende sanitarie, che hanno già in carico gli anziani per la loro assistenza domiciliare, a contattare i cittadini per fissare l'appuntamento per la loro vaccinazione. Per quanto riguarda i criteri di precedenza, si baseranno sulle

MODIGLIANA

Focolaio 'Madonna del Cantone': altri due ospiti contagiati

Il sindaco di Modigliana Jader Dardi ha aggiornato ieri sera i concittadini sulla situazione Covid. «In merito allo stato di salute degli ospiti della casa di riposo Madonna del Cantone - scrive sulla sua pagina Facebook - sono risultati positivi altri due ospiti che evidenziano sintomi da Covid». Gli stessi erano risultati negativi lunedì. «Risultano invece negativi gli operatori che hanno effettuato il tampone lunedì». **Prosegue Dardi:** «La situazione è costantemente monitorata dall'equipe medica del Servizio di Igiene pubblica, con la più ampia collaborazione della struttura». Oggi «effettuerà un nuovo controllo e verranno effettuati ulteriori tamponi». Mentre per la persona da tempo ricoverata nell'ospedale di Faenza il sindaco riferisce di avere «notizie positive per le condizioni di salute e mi auguro possa essere dimessa: si attende l'esito del tampone di verifica». **g. a.**

La vertenza sindacale

Steward in ospedale, agitazione: «Condizioni inaccettabili»

La controversia è sorta con il passaggio degli addetti a presidiare gli accessi alle ditte Gsa e Colser

Rottura delle trattative sindacali per gli steward in servizio, da dicembre scorso, negli ospedali romagnoli. Si tratta di circa 200 lavoratori, un quarto dei quali occupati al Morgagni-Pierantoni di Forlì. La controversia è sorta quando il personale a presidio degli accessi alle strutture è passato da Formula Servizi e dalla Cooperativa pulizie Ravenna alla ditte Gsa e Colser. Le tariffe applicate non sono state ritenu-

te adeguate dai rappresentanti dei lavoratori. «Nel corso dei precedenti incontri eravamo riusciti a fare passi avanti riguardo al giusto inquadramento professionale degli addetti - sostengono Cgil, Cisl e Uil -, in particolare a seguito dell'importante confronto e sollecitazione nei confronti dell'Ausl Romagna. Quest'ultima ha adottato una delibera che prevede il riconoscimento, a decorrere dal 15 gennaio, del livello di inquadramento superiore e di un importo pari a 1,8335 euro l'ora, con la condizione che le aziende riversassero integralmente l'importo, decurtato dei contributi previdenziali a carico delle aziende, ai la-

voratori, quale retribuzione aggiuntiva da integrarsi in busta paga con la voce di 'Superminimo'. Nel nuovo incontro di ieri, svolto da Cgil, Cisl e Uil con le aziende titolari dell'appalto, la trattativa si è arenata: i sindacati ritengono «inaccettabili» le proposte sul tavolo, in quanto «non conformi alle nostre richieste e alla delibera dell'Ausl, anche in virtù della non accettazione della disponibilità sindacale ad una mediazione, che potesse soddisfare le esigenze dei lavoratori. Le aziende, rigettando ogni mediazione, hanno prodotto la rottura del tavolo, rendendosi non disponibili nel convergere ad una giusta risoluzione». È stato dichiarato lo stato di agitazione per tutto l'appalto Ausl Romagna. Nei prossimi giorni saranno indette assemblee sindacali con i dipendenti «per decidere le iniziative più opportune da adottare non escludendo azioni di lotta nell'immediato».



Una delle operatrici addette a presidiare l'ospedale Morgagni-Pierantoni

In calo i contagi, ma a Forlì il virus fa 9 morti

Partita anche nel Cesenate la vaccinazione a domicilio per gli ultraottantenni e per i conviventi che se ne prendono cura

di **Elide Giordani**

Altri 66 nuovi casi, in calo sui 98 di ieri. È questo il bilancio dei nuovi positivi al Covid-19 certificato ieri nel nostro comprensorio. Di questi - nel dettaglio 25 femmine e 41 maschi - 52 sono emersi tramite il tracciamento dei contatti con positivi già accertati, 10 a seguito della verifica tramite tampone orofaringeo di sintomi sospetti, 3 a seguito di test sierologici, 1 per un prelievo. Sono un centinaio, invece, quelli dichiarati guariti. Resta l'allarme nel mondo del calcio dove, dopo il caso del Cesena, spunta un altro focolaio di contagi alla Sammaurese e la squadra intera finisce in quarantena.

Frattanto anche il sindaco di Bagno di Romagna Marco Baccini informa che ci sono due studenti che frequentano la quinta classe del Liceo scientifico Righi di Bagno risultati positivi al Covid. La classe è stata posta in quarantena e studenti e personale scolastico effettueranno i tamponi. Ma c'è anche un operatore posi-

CLASSE IN QUARANTENA AL RIGHI
Positivi due studenti che frequentano la quinta della succursale di Bagno



La somministrazione di un vaccino anti-Covid-19 nel centro allestito in Fiera

stati a domicilio. Sono i servizi di cure primarie delle Ausl, che hanno in carico queste persone, a contattarle per fissare l'appuntamento, dando la precedenza a quelli in condizioni di maggiore fragilità.

Oltre a loro anche i coniugi verranno vaccinati in qualità di caregiver (dall'inglese: colui che si prende cura). E, subito dopo, tutti gli altri ultraottantenni. Lo ha annunciato il presidente della Regione Emilia-Romagna Stefano Bonaccini che, su Facebook, ha commentato l'ulteriore passo della campagna vaccinale contro il coronavirus.

«Si tratta - ha aggiunto Bonaccini - di donne e uomini che non rientrano fra i degeniti delle Cra, già compresi fra i vaccinati della prima fase insieme al personale sanitario e agli operatori». Per gli anziani ospiti delle Cra la campagna vaccinale è iniziata alla fine del 2020, proprio con il Vaccine day del 27 dicembre: ad oggi sono più di 20.000 le somministrazioni effettuate nelle strutture socio-sanitarie agli over 80. Intanto in regione si registra il numero più basso di nuovi casi da ottobre: 879. Sotto quota 200 ricoveri in terapia intensiva ma altri 72 morti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

tivo, collegato ad un contagio in ambito familiare, nella Scuola materna Don Giulio Facineni di Via Gramsci a San Piero.

Le famiglie saranno informate delle relative indicazioni, sia per il periodo di quarantena che per i tamponi. I locali della Scuola saranno sanificati. I genitori degli alunni, essendo contatti di secondo livello, non saranno sottoposti a quarantena.

La brutta notizia è che ci sono

stati a Forlì ben 9 decessi dovuti al coronavirus, si tratta di 6 donne: di 85, 89, 90, 91, 92 e 97 anni; tre uomini: di 84, 85 e 88 anni. Una falce crudele che sta mietendo un'intera generazione. Per questo la Regione va di fretta nell'intenzione di mettere al riparo con la vaccinazione proprio loro, gli ottantenni e oltre, soprattutto quelli che sono costretti a domicilio a causa di qualche patologia o disabilità (62.656 mila in Emilia-Roma-

gna, di cui 15.207 per i territori dell'Ausl della Romagna).

Ieri in tutta la regione, e dunque anche nel nostro territorio, è partita la vaccinazione dei cittadini ultra80enni che sono assi-

LA CHIAMATA

I vaccini a domicilio vengono effettuati a chi è già seguito dall'Ausl





MITO SISTEMA AMBIENTE
IMPRESA MULTISERVIZI

SEDE DI CESENA
via F. Parri, 665
Tel: 0547 302084
E-mail: info@mito-ambiente.it

SEDE DI RAVENNA
via Filippo Re, 18
Tel: 0544 478075
E-mail: ravenna@mito-ambiente.it

 [mito.sistema.ambiente](https://www.instagram.com/mito.sistema.ambiente)
 [Mito Sistema Ambiente s.r.l.](https://www.facebook.com/MitoSistemaAmbiente.s.r.l)

SANIFICAZIONE DA COVID-19

PER UFFICI, IMPRESE, CLINICHE E FLOTTE AZIENDALI

trattamenti di **sanificazione e disinfezione** che eliminano oltre il 99% di batteri, muffe, acari e inattivano i **virus**





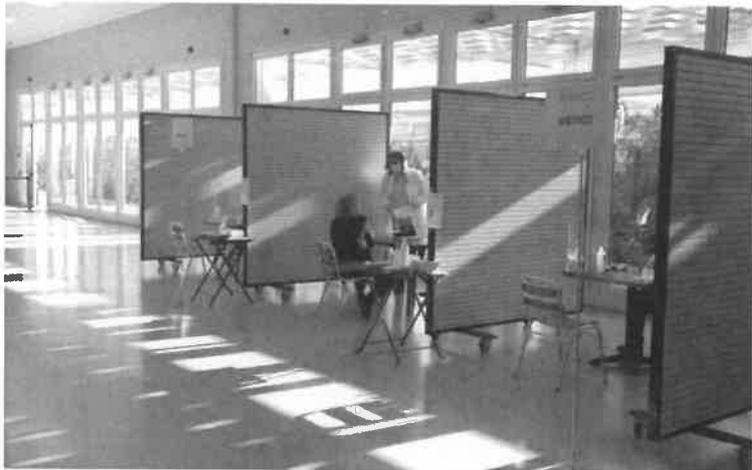




azienda certificata
iso9001 | iso14001

Cesena

ALLARME COVID / LE VACCINAZIONI PER GLI OVER 80



Le vaccinazioni finora effettuate in fiera a Pievesestina di Cesena; prossimamente, in data ancora da stabilire, saranno effettuate quelle agli over 80 in 25 siti in Romagna

I centri e i numeri per i vaccini: dove dovranno andare gli anziani

La divisione territoriale Comune per Comune nei 25 punti che saranno allestiti. Ce ne saranno 8 nel Ravennate, 7 nel Riminese, 5 ciascuno nel Cesenate e nel Forlivese

CESENA

IAKOPO BAIARDI

Ulteriori particolari sulla fase 2 della vaccinazione messa in campo dall'Ausl Romagna e che riguarda gli over 80. Ci sono novità per quanto riguarda i luoghi della vaccinazione e i numeri. Non ancora per le date di inizio anche se ieri in tutta la Regione sono iniziate le vaccinazioni a domicilio per le persone con più di 80 anni che sono assistite in casa e impossibilitate a raggiungere le sedi vaccinali che saranno approntate nei prossimi giorni. Si tratta di 15.207 persone per i territori dell'Ausl Romagna, il cui numero andrà tolto dal complessivo di 92.529 che saranno seguite in 25 punti di vaccinazione. Gli over 80 al lordo di quelli che saranno vaccinati a domicilio sono 36.072 a Ravenna e provincia, 23.588 a Rimini, 16.690 a Forlì, 16.179 a Cesena. Per la vaccinazione servirà la prenotazione tramite il sistema Cup, senza prescrizione del me-

dico di medicina generale.

A loro il presidente della Regione, Stefano Bonaccini, invierà una lettera in cui, oltre alle ragioni per cui è bene vaccinarsi, fornirà tutte le indicazioni e le tempistiche per la prenotazione.

Cesena

Nel Cesenate sono previste 2 sedi principali e 3 "succursali". Alla fiera di Pievesestina sono in carico 8.890 anziani dei Comuni di Cesena, Longiano e Montiano, al lordo di quelli vaccinati nelle strutture per anziani e a domicilio. Resterà aperto 7 giorni alla settimana. Avrà come succursali, ognuna per 3 giorni settimanali, Mercato Saraceno forse alla sede della protezione civile insieme a Sarsina per 859 persone; Bagno di Romagna, probabilmente al centro sportivo e anche per i residenti di Verghereto, per 758 anziani. L'altro hub è a Savignano e si valuta come sede il Seven: 3 giorni alla settimana per 3.234 persone anche dei comuni di San Mauro Pascoli, Borghi, Gambetola, Roncofreddo, Sogliano. Avrà come Spoke la sede di Cesenatico, con la piscina comunale favorita sul Centro anziani, per 2.438 persone anche di Gatteo.

Forlì

A Forlì il punto principale sarà alla fiera del capoluogo con in carico 14.038 anziani (il più grande della Romagna) anche per i comuni di Bertinoro, Forlimpopoli, Meldola, Castrocaro. Le quattro succursali sono tutte per meno di mille anziani: al teatro Mentore di Santa Sofia per 951 anche di Civitella, Cusercoli e Galeata; alla Sala Europa di Predappio per 681 anche di Premilcuore; alla sala polivalente del teatro di Modigliana per 518 anche di Tredozio; a Rocca San Casciano per 502 an-

che di Portico San Benedetto e Dovadola.

Ravenna

Il ravennate ha 3 Hub e 5 succursali. Ravenna mette a disposizione il Pala De André per 12.131 anziani, le succursali sono tutte alle case della salute: a Cervia per 2.467, a San Pietro in Vincoli per 2.000, a Russi per 1.246. Altro Hub a Lugo al palazzetto dello sport per 8.033 anziani anche dei comuni di Bagnara, Conselice, Massa Lombarda, Sant'Agata sul Santerno, Bagnacavallo e Cotignola. La succursale di Alfonsine a Palazzo Marini è il riferimento per 1.975 anziani anche di Fusignano. Altro Hub a Faenza in fiera per 6.085 over 80 compresi quelli di Brisighella. Lo Spoke è

alla casa della salute di Castel Bolognese per 1.975 anziani, compresi quelli di Riolo Terme, Casola Valsenio e Solarolo.

Rimini

Nel riminese 2 Hub e 5 Spoke. Nel capoluogo confermato lo spazio della Fiera per 12.011 anziani. Le succursali sono nella bassa Valmarecchia con un punto vaccini che comprenda i comuni di Santarcangelo, Verucchio e Poggio Torriana per 2.537 anziani: l'ultimo sopralluogo è stato al centro sociale di Poggio Torriana, ma non è ancora stato vagliato dall'Ausl. A Bellaria è il palacongressi la location in pole position e gli over 80 del Comune sono 1.293. A Novafeltria c'è la disponibilità della palestra della scuola ele-

mentare, manca solo l'ok del consiglio di istituto della scuola: gli anziani sono 1.487 anche dei territori di San Leo, Talamello, Maiolo, Sant'Agata, Pennabilli, Casteldelci. L'altro Hub a Riccione: in valutazione ci sono l'Emporio Solidale e lo Scaramaz Caffè della residenza Pullè. Faranno riferimento qui 4.635 anziani anche di Coriano e di Misano. A Cattolica le vaccinazioni si effettueranno al centro sociale anziani ex Bus terminal per 2.191 persone compresi i residenti di San Giovanni in Marignano. A Morciano è stato scelto l'auditorium del palazzetto per 1.667 over 80 anche di San Clemente, Montescudo, Montecolombo, Gemmano, Montefiore Conca, Saludecio, Montegrolfo e Mondaino.

COME FARE LE PRENOTAZIONI

Servirà la prenotazione tramite il sistema Cup, senza prescrizione del medico di medicina generale

LA LETTERA DI BONACCINI

Nei prossimi giorni il presidente regionale scriverà ai cittadini per fornire indicazioni e tempistiche

Iniziata la "copertura" di over 80 assistiti al proprio domicilio

BOLOGNA

Da ieri a livello regionale hanno preso il via le vaccinazioni per gli oltre 60.000 cittadini con più di 80 anni che sono assistiti a domicilio e i loro coniugi, coinvolti in qualità di caregiver.

Sono i servizi di cure primarie delle Aziende sanitarie, che hanno già in carico gli anziani per la loro assistenza domiciliare, a contattare direttamente i cittadini per fissare l'appuntamento per la vaccinazione. Per quanto riguarda i criteri di precedenza, si baseranno sulle condizioni cliniche della persona, di cui le Ausl sono già a conoscenza in quanto assistiti a domicilio: priorità ov-

viamente per chi presenta un quadro sanitario più fragile.

Saranno utilizzati indifferenzialmente i vaccini Pfizer-Biontech e Moderna, a seconda della disponibilità dell'azienda sanitaria: in tutta la regione per il mese di febbraio sono attese più di 230.000 dosi di vaccino.

«Stiamo mettendo al sicuro nei tempi più rapidi possibili la generazione più colpita dalla letalità della pandemia - dichiara l'assessore regionale alle politiche per la salute, Raffaele Donini -. Diamo la precedenza alle persone più a rischio e facciamo tutti gli sforzi possibili per ampliare la popolazione target».

In totale questa campagna di

vaccinazione per gli anziani assistiti a domicilio coinvolgerà 62.656 anziani: 15.207 persone per i territori dell'Ausl Romagna, 11.224 a Bologna, 9.060 a Modena, 8.616 a Reggio Emilia, 6.863 a Ferrara, 5.506 a Parma, 3.720 a Piacenza e 2.460 nel circondario di Imola. A questi numeri si devono poi aggiungere i coniugi in qualità di caregiver, che saranno quantificati al momento delle convocazioni telefoniche da parte delle Aziende sanitarie.

Per gli anziani ospiti delle Cra la campagna vaccinale è iniziata a fine 2020 e finora sono più di 20.000 in regione le somministrazioni effettuate nelle strutture socio-sanitarie agli over 80.